



A.P.S.P. Casa di Riposo "MAURIZIO MULLER"

Via Rosa Franzi, 42 - 28921 VERBANIA INTRA (VB)

Tel. 0323/516103 Fax 0323/515612

www.casamuller.it

amministrazione@casamuller.it

casa.muller@pec.comunevb.it

C.F. 84000360036 P.IVA 02222260032

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025



PREMESSA

Riferimenti Normativi e Contenuto Necessario della Nota Integrativa

La Legge Regione Piemonte 2 agosto 2017, n. 12, avente ad oggetto il riordino delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficienza in attuazione del Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n. 207, all'articolo 18 stabilisce che *“alle Aziende si applicano, in quanto compatibili, i principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118”*.

Il suddetto decreto legislativo detta le regole sull'armonizzazione dei sistemi contabili, volte a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali e dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Con Delibera di Giunta 16-6461 del 9 febbraio 2018 la Regione Piemonte ha stabilito propri criteri in materia di contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, stabilendo che *“L'Azienda ha autonomia contabile e finanziaria ed impronta la propria attività al principio di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni (...) adotta la contabilità finanziaria cui affianca, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Conformi inoltre la propria gestione ai principi contabili della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011, in quanto compatibile, le Aziende provvedono all'adozione di criteri uniformi volti ad assicurare omogeneità nella rilevazione, valutazione, classificazione ed aggiornamento dei valori contabili e nella stesura e contenuto del bilancio; le Aziende si dotano di un proprio regolamento di contabilità coerente con lo schema tipo regionale”*. La norma prosegue nel dettagliare:

- Il piano programmatico;
- Il bilancio pluriennale di previsione;
- Il bilancio annuale economico;
- Il bilancio consuntivo;
- L'utilizzo dell'avanzo di gestione;
- Il ripiano del disavanzo;

Invero è parso da subito evidente come la scarna normativa regionale mal si conciliasse con i dettami del D.Lgs 118/2011: l'applicazione dei principi contabili del decreto *“in quanto compatibili”* presente nelle L.R. 12/2017 è una formula eccessivamente aleatoria che non trova adeguata specificazione nella DGR 16-6461. Il quadro si complica ulteriormente alla lettura dell'art. 14 del D.Lgs 207/2001, il quale prevede la tenuta di ulteriori scritture contabili rispetto a quanto previsto letteralmente nella Delibera di Giunta.

Preso atto della necessità di dare contorni più certi al quadro d'insieme, con determina 40/A100A del 04/02/2022 la Regione Piemonte ha costituito un tavolo interaziendale per la gestione dei profili contabili delle A.P.S.P. Il lavoro di tale organismo, il quale nei mesi a venire si concentrerà principalmente sul tema del rendiconto e della contabilità economico patrimoniale, ha prodotto la DGR 14-5793 del 13/10/2022 rubricata *“Aggiornamento criteri e principi generali in materia di contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 e approvazione schema di Bilancio Preventivo”* che definisce, con riferimento al bilancio di previsione:

- L'articolazione dello schema di bilancio da dottare da parte delle A.P.S.P., di respiro almeno triennale, sviluppato sino al 5° livello del piano dei conti per le spese con valorizzazione dei titoli e dei macroaggregati, e del 4° livello per le entrate esteso sino alle categorie, qualificandosi quindi non solo come bilancio ex sé, ma anche come piano esecutivo di



gestione. E' fatta salva la possibilità di articolare ulteriormente il bilancio in capitoli e articoli da parte della singola A.P.S.P.;

- gli allegati obbligatori al bilancio di previsione finanziario:
 - equilibri di bilancio;
 - risultato presunto di amministrazione;
 - prospetto fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - fondo pluriennale vincolato (adempimento rinviabile, con annessa adozione in sede di rendiconto del provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui);
 - nota integrativa;
 - eventuali ulteriori allegati, a discrezione dell'Azienda.

Nelle more dell'approvazione della citata DGR l'Ente, sulla base del lavoro posto in essere in itinere dal tavolo interaziendale, aveva già approvato il bilancio di previsione 2022/2024 sulla base dello schema poi diventato cogente con l'approvazione della delibera regionale, allegando allo stesso il prospetto degli equilibri di bilancio e la nota integrativa.

Rispetto al precedente, il bilancio 2023/2025 si arricchisce dei seguenti elementi:

- prospetto risultato presunto di amministrazione;
- prospetto fondo crediti di dubbia esigibilità;
- quadro riassuntivo generale;
- previsione gestione di cassa esercizio 2023;
- previsione residui attivi e passivi;
- stima risultato di amministrazione esercizio 2022;
- prospetto relativo ai limiti di indebitamento.

La presente nota integrativa allegata al bilancio di previsione, indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011, una serie tipizzata di informazioni. Le peculiarità delle A.P.S.P. e della gestione della Casa di Riposo Muller, fanno sì che solo una parte dei contenuti essenziali siano effettivamente oggetto di redazione e in particolare:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;
- risultato presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Non si procede allo sviluppo dei seguenti argomenti, in quanto in rapporto al triennio oggetto di approvazione tali tematiche non sono oggetto di previsione:

- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non si procede allo sviluppo dei seguenti argomenti, in quanto non attinenti all'attuale gestione dell'Ente:



- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Restano infine escluse, in quanto non pertinenti alla natura giuridica dell'Ente, le seguenti voci:

- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

In conclusione è il caso di sottolineare come dall'applicazione del D.Lgs. 118/2011 deriva la completa revisione del bilancio di previsione come strutturato sino all'esercizio 2021, con una riclassificazione delle poste che passa dai tre livelli della versione precedente ai sei relativi alle voci di spesa, e cinque con riferimento alle entrate.

Viene proposta una codifica delle entrate che delle spese al massimo livello di dettaglio al fine di rendere particolarmente evidente l'andamento della gestione presunta per ogni voce attiva e passiva. In sostanza l'Ente affianca al bilancio inteso in quanto tale (che ai sensi del D.Lgs 118/2011 è limitato alle Missioni/Programmi per la spesa e ai Titoli/Tipologie per le entrate), anche il piano esecutivo di gestione. Preso atto che la DGR 14-5793 non effettua distinzione fra i due documenti programmatici, per facilità gestionale entrambi vengono gestiti in un unico ATTO facendo confluire il PEG nel bilancio.



Considerazioni Generali

Dopo un biennio in cui, per ragioni diverse, l'Ente ha optato per l'approvazione del bilancio di previsione dopo un periodo di esercizio provvisorio (nel 2021 a causa dell'incertezza sulle entrate e sulle uscite derivante dal focolaio di Covid in corso a fine 2020, e nel 2022 in quanto non sussistevano sufficienti elementi per l'adozione di uno schema ex D.Lgs 118/2011), l'attuale contesto consente l'approvazione del previsionale nei termini ordinari.

Tale considerazione non deve comunque trarre in inganno, in quanto non sta in alcun modo a significare che le tradizionali criticità nella redazione del bilancio, con particolare riferimento al rispetto del principio del pareggio finanziario, permangono in tutta la loro essenza. Le esigenze non negoziabili di garantire un'assistenza tutelare, sanitaria e occupazionale dignitosa della persona e rispettosa degli standard normativi vigenti, oltre alla la corretta e tempestiva remunerazione degli stipendi del personale dipendente e delle fatture dei fornitori (in primis gli appaltatori dei servizi impegnati nella Cura dell'Anziano), si scontrano con un contesto esterno sempre più complesso, caratterizzato dai seguenti elementi:

- mancata revisione da parte della Regione Piemonte del Piano Tariffario di cui alla DGR 85-6287 del 02/08/2013 scaduto nel 2015;
- omesso riconoscimento degli incrementi ISTAT sul Piano Tariffario per il triennio 2018/2020;
- rialzo degli oneri per le utenze di gas naturale ed energia elettrica;
- aumento del costo del personale contrattualizzato direttamente con l'Ente;
- assenza di sostanziali ristori/contributi in favore delle A.P.S.P. per far fronte ai rincari energetici;
- impossibilità per l'Ente di accedere ai fondi del PNRR, alle agevolazioni del c.d. superbonus 110%, e di norma anche alle iniziative promosse dalla Fondazioni bancarie.

A tali elementi si aggiunge il disavanzo finanziario maturato dall'Ente a chiusura dell'anno 2021, determinato dal calo dell'occupazione media in ragione dei decessi determinati dal Covid-19, pari ad € 194.109,54 che si ritiene ridotto ad € 160.000,00 sulla base della stima del risultato presunto di amministrazione 2022, come meglio verrà dettagliato in seguito.

La nota integrativa al bilancio 2022/2024 riportava quanto segue: *“Pare quindi evidente come l'Ente stia vivendo un frangente particolarmente complesso dal punto di vista finanziario, e che il prossimo triennio rappresenti un vero e proprio crocevia ove solo il verificarsi di più condizioni favorevoli potrebbe garantire il ripiano del disavanzo e il permanere degli equilibri di bilancio. In particolare, le evenienze sulle quali si va a fondare la sostenibilità dell'Ente sono:*

- *l'aumento delle rette per gli Ospiti privati;*
- *la piena occupazione della struttura;*
- *la corretta applicazione da parte della Regione Piemonte degli incrementi ISTAT al Piano Tariffario per le prestazioni in regime di accreditamento;*
- *un adeguato ribasso (nell'ordine del 10%) presentato dall'operatore economico aggiudicatario dei servizi in global service;*
- *Il rientro dei costi dell'energia ai prezzi pre-crisi geopolitica;”*

Si rileva come l'Ente abbia posto in essere l'aumento del piano tariffario degli Ospiti privati, ed abbia mantenuto per tutto l'anno la struttura in sostanziale piena occupazione. La Regione ha inoltre provveduto a riconoscere un adeguamento ISTAT delle quote sanitarie per le prestazioni in accreditamento del 3,8% (dal 01/01/2022), e del 5,1% (dal 15/9/2022) con riferimento alle quote alberghiere. Recentemente si sono concluse le operazioni di valutazione delle offerte relative all'appalto per la gestione in global service della struttura, il quale vede come classificato primo in graduatoria l'operatore economico “Gestione Servizi Integrati SRL” con un'offerta a ribasso del



6,54% che, abbinato alla possibilità di fatturare per il gestore in regime di esenzione Iva, realizza in opera un decremento della base d'asta lorda di circa il 10%.

Per altro verso, permangono i rincari delle componenti energia così come un livello di inflazione vicino all'11%, cui si aggiunge la circostanza per cui la Regione Piemonte, pur avendo come detto deliberato l'adeguamento all'indice inflattivo 2021, non ha ancora posto in essere l'aggiornamento del piano tariffario che non recepisce, a partire dal 2015, gli incrementi del costo del lavoro.

In ogni caso, va rilevato come il saldo fra il concretizzarsi dei rischi e il verificarsi delle opportunità vagliate in sede di redazione del triennale precedente, penda decisamente in favore delle seconde. Con riferimento all'aggiornamento 2023/2025, ai fini della sostenibilità dell'Ente diviene fondamentale:

- la piena occupazione della struttura;
- l'applicazione da parte della Regione dell'incremento ISTAT sulle rette degli Ospiti in convenzione, almeno sulla quota sanitaria;
- il rientro dei costi dell'energia ai prezzi pre-crisi geopolitica;

Non essenziale ai fini della tenuta dei conti, ma necessario per consentire all'Ente di avere a disposizione adeguate risorse per gli investimenti e per le manutenzioni straordinarie sono:

- l'adeguamento del piano tariffario di cui alla DGR 85-6287 del 2/8/2013;
- il riconoscimento di contributi vincolati nell'ordine di almeno € 50.000,00/anno.

Come è evidente, al netto del livello di occupazione di posti letto, tutte le variabili elencate nel paragrafo precedente non sono nella disponibilità dell'amministrazione ed hanno carattere di aleatorietà.

In conclusione, si evidenziano sin d'ora le decisioni programmatiche applicate al bilancio 2023/2023:

- assunzione di una risorsa in categoria C (futura area degli operatori esperti);
- assunzione mediante agenzia interinale dell'attuale tirocinante amministrativa, nelle more della conclusione delle procedure di reclutamento;
- avvio presunto del nuovo appalto dei servizi in global service con decorrenza 01/04/2022;
- accertata impossibilità di bandire l'appalto per l'affidamento dei lavori di sostituzione delle centrali termiche, per assenza di sufficienti risorse in conto capitale.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Descrizione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni:

- **Spesa**

- **Personale:** stimata in base alle disposizioni fissate nel CCNL 2019/2021;
- **Servizi in Appalto e Manutenzioni:** gli oneri vengono previsti sulla base dei contratti in essere e/o delle aggiudicazioni provvisorie/definitive oltre, con riferimento agli stanziamenti riferiti alle prestazioni una tantum, ai costi storici;
- **Utenze:** calcolato sulla base dei fabbisogni storici in rapporto ai costi attuali per il primo semestre 2023, con una riduzione presunta delle componenti energia per i successivi periodi di riferimento del bilancio;
- **Mutui:** calcolata in base ai piani di ammortamento disponibili;
- **Acquisti di beni, anche in conto capitale:** stanziati sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- **Opere e Spese Tecniche:** previsioni alla luce della programmazione pluriennale e dei lavori affidati in corso.

- **Entrate**

- **Trasferimenti Correnti:** stimati sullo storico, nel rispetto del principio di veridicità e prudenza;
- **Entrate da servizi:** calcolate partendo da livelli occupazionali reali, prudenzialmente calmierati al ribasso, cui si aggiunge la stima dell'incremento ISTAT sulle quote sanitarie per le prestazioni in accreditamento, in ragione del fatto che la Regione Piemonte ha riconosciuto tale istituto sia nel 2021 che nel 2022;
- **Altri Proventi:** contabilizzazione puntuale sulla base di accertamenti esistenti ovvero di ragionevoli stime derivanti da validi titoli giuridici.
- **Entrate da Alienazioni Immobiliari:** previste sulla base delle proposte irrevocabili di acquisto depositate agli atti;
- **Mutui:** previsti in base all'effettiva necessità di coprire le spese per investimenti/opere, nel rispetto dei limiti di indebitamento.



Quadro Riassuntivo Complessivo

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione, sul triennio:

Entrate			Spese		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ -	Titolo 1	Spese correnti	€ 8.666.526,79
Titolo 2	Trasferimenti correnti	€ 71.000,00	Titolo 2	Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	€ 162.000,00 € -
Titolo 3	Entrate extratributarie	€ 8.908.000,00	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 82.908,75	Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 75.272,42
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ -
Titolo 6	Accensione di prestiti	€ 30.000,00			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.125.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.125.000,00			
Totale		€ 10.216.908,75	Totale		€ 10.028.799,21
Avanzo di amministrazione presunto 2022		€ -	Disavanzo di amministrazione applicato		€ 188.109,54
FPV per spese correnti		€ -			
FPV per spese in conto capitale		€ -			
Totale complessivo entrate		€ 10.216.908,75	Totale complessivo spese		€ 10.216.908,75



IL BILANCIO

Il Bilancio Corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza, sul triennio di riferimento. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

VOCI	ENTRATE	SPESE
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	€ -	
Avanzo amministrazione applicato alla spesa corrente	€ -	
TITOLO I – Entrata di natura tributaria	€ -	
TITOLO II – Trasferimenti correnti	€ 71.000,00	
TITOLO III – Entrate extratributarie	€ 8.928.000,00	
Entrate C/capitale dedicate alla spesa corrente	€ -	
Totale entrate	€ 8.999.000,00	
Disavanzo di amministrazione		€ 188.109,54
TITOLO I – Spese correnti		€ 8.666.426,79
TITOLO IV – Rimborso prestiti		€ 95.372,42
Totale spese		€ 8.949.908,75



Il Bilancio Investimenti

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e dai mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, un aumento delle entrate. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente, o impiegando l'avanzo di amministrazione. In ogni caso, mutuando della disposizioni previste per gli Enti Locali, l'ordinamento finanziario individua con precisione le fonti di finanziamento giuridicamente ammesse:

- entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione;
- mutui passivi;
- Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza sempre sul triennio. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale.

ENTRATA	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	€ 82.908,75
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziarie	€ -
TITOLO VI – Accensione mutui e altri finanziamenti	€ 30.000,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale	€ -
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	€ -
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	€ 49.091,25
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	€ -
Totale entrate	€ 162.000,00



SPESA	
TITOLO II – Spese in conto capitale	€ 162.000,00
di cui finanziata dal FPV	€ -
di cui finanziata dal nuovo bilancio 20..	€ -
TITOLO III – spese per incremento attività finanziarie	€ -
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento	€ -
Totale spese titoli II e III	€ 162.000,00
Totale spese	€ 162.000,00

Il Bilancio per Conto Terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, *"le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (..)"* tale è la loro definizione data dall'art. 168 comma 1 del D.Lgs 267/00. Il successivo comm2 stabilisce che *"le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa"*.

Si prevedono in conto competenza € 375.000,00/anno di stanziamenti a disposizioni delle operazioni di cui al presente paragrafo,

Gli equilibri di cassa

Premesso che l'art.162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisce un fondo di cassa finale non negativo, stimato il saldo di cassa al 01/01/2023 in € 230.000,00 le previsioni della gestione di cassa rinvenibili nel quadro riassuntivo generale allegato al bilancio di previsione restituiscono una stima di saldo positivo al 31/12/2023 di circa € 19.000,00, comprensivo del fondo di riserva di applicato per € 70.000.

Si specifica come *condicio sine qua non* per il rispetto del dettato normativo è il tempestivo pagamento da parte dell'ASL VCO delle spettanze per le quote delle prestazioni in accreditamento.

Analisi Principali Voci di Entrata e di Spesa

ENTRATE

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologie Tutte

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI		
2023	2024	2025
€ 27.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00

Le previsioni sono effettuate sulla base della rilevata la disponibilità del Comune di Verbania a confermare stabilmente il contributo ordinario svincolato in favore dell'Ente, storicamente



riconosciuto senza soluzione di continuità da almeno un decennio, e sulla rinnovata possibilità di lavorare con le Associazioni del Territorio per acquisire contributi a fondo perduto.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Tipologie tutte

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
2023	2024	2025
€ 2.955.000,00	€ 2.986.500,00	€ 2.986.500,00

Rette per Servizi Residenziali e Semi Residenziali e Buoni Mensa

Tipologia 100

TITOLO III - TIPOLOGIA 100		
2023	2024	2025
€ 2.916.500,00	€ 2.961.500,00	€ 2.961.500,00

Al netto degli incassi per i buoni mensa, stimati in € 1.500,00 annui sulla base dei dati storici, le entrate da rette per servizi residenziali rappresentano l'unica fonte attiva a carattere ricorrente, essendo ancora sospesi i servizi domiciliari e semiresidenziali.

La stima delle entrate è stata effettuata partendo dall'occupazione al 31/11/2022, cautelativamente del 3% con riferimento agli Ospiti di RA e del 2% per gli utenti di RSA. Inoltre, in ossequio al principio di prudenza, la stima dei proventi per rette private è stato calcolato sul piano tariffario valido per gli Anziani già presenti in struttura nel mese di ottobre 2022, il quale prevede condizioni di maggior favore rispetto ai nuovi ingressi.

NUCLEO	PIENA OCCUPAZIONE	TIPOLOGIA OSPITE	INCASSO	CORRETTIVI	PREVISIONE
				RIDUZIONE	
RA	24	PRIVATO	€ 547.200,00	3%	€ 530.784,00
RSA	10	PRIVATO	€ 297.600,00	2%	€ 2.255.649,93
	58	CONV ASL	€ 1.002.041,80		
		CONV UTENTE	€ 1.002.041,80		
	68	TOTALE	€ 2.301.683,60		
TRATTAMENTI FKT	0	PRIVATO	€ 5.250,00		€ 5.250,00
CENTRO DIURNO	0	PRIVATO	€ -		€ -
DOMICILIO	0	CONV			€ -
	0	CONV	€ -		€ -
DIALISI	1	CONV	€ 12.000,00		€ 12.000,00
				TOTALE	€ 2.803.683,93



La quota parte riferita agli Ospiti in regime di convenzione, pari ad € 2.004.083,60, viene aumentata del 5% a titolo di incremento ISTAT delle sole quote sanitarie, per € 112.782,50.

Per il biennio seguente si stimano maggiori incassi derivanti dagli incrementi ISTAT, ipotizzati in forte discesa (1,5% nel 2023, 0% nel 2024) rispetto all'ultimo biennio.

Interessi attivi

Non sono previsti incassi da rendite finanziarie o per somme depositate.

Altri Proventi

Tipologia 500

TITOLO III - TIPOLOGIA 500		
2023	2024	2025
€ 38.500,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

Vengono ricondotti a questa voce di bilancio i rimborsi spese da incassare da parte delle ditta affidatarie di appalti e contributi vari privi di specifica destinazione. Con riferimento all'esercizio 2023, essi sono stimati in € 38.500,00 sulla base delle seguenti previsioni:

VOCE		EURO
Causale	Note	
CONTRIBUTO REGIONE	Dgr 22-5980 del 18/11/22	€ 4.500,00
ANTICIPO SPESE APPALTO SERVIZI ALLA PERSONA	Indennità Referenti	€ 2.000,00
	Rientri	€ 5.000,00
ANTICIPO SPESE APPALTO GLOBAL SERVICE	Indennità Referenti	€ 2.000,00
	Rientri	€ 9.000,00
	Indennità Personale AT	€ 2.500,00
ANTICIPO SPESE APPALTO RISTORAZIONE	Indennità Borsa Lavoro	€ 13.500,00
	TOTALE	€ 38.500,00

Per il biennio successivo, gli stessi vengono cautelativamente ridotti ad € 20.000,00.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologie tutte

TITOLO III - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
2023	2024	2025
€ 82.908,75	€ -	€ -

Lo stanziamento per il 2023 è comprensivo di € 48.600,00 frutto dell'alienazione del fabbricato ora ad uso laboratorio manutentore, per il quale sono già stati trasmessi al notaio incaricato gli atti per addivenire alla stipula. A questi si aggiungono € 34.308,75 di contributi vincolati già riconosciuti dal Comune di Verbania, privi di accertamento in quanto erogati solo a seguito di consuntivazione delle spese.

Non vi sono elementi per stabilire ulteriori entrate in conto capitale per gli esercizi successivi.



TITOLO VI – ACCENSIONE PRESTITI

Tipologie tutte

TITOLO VI - ACCENSIONE PRESTITI		
2023	2024	2025
€ 30.000,00	€ -	€ -

Si prevede in corso di esercizio l'apertura di un finanziamento di € 30.000,00 per il sostentamento degli investimenti in attrezzature.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Tipologie tutte

Non è previsto l'utilizzo di anticipazione di cassa.

USCITE

PIANO DI RIENTRO DISAVANZO FINANZIARIO

A seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno 2021, era stato accertato un risultato di amministrazione in disavanzo di € 194.109,54, applicato come segue al bilancio 2022/2024

DISAVANZO			
2022	2023	2024	TOTALE
€ 6.000,00	€ 46.579,74	€ 141.529,80	€ 194.109,54

In attesa della deliberazione inerente al conto del bilancio 2022, viene preso atto di come i maggiori oneri per utenze non consentono di rispettare il piano di rientro triennale originariamente stabilito. Dato atto in ogni caso del raggiungimento dell'obiettivo 2022, il disavanzo viene spalmato sul triennio 2023/2025 secondo la seguente pianificazione

DISAVANZO				
AA.PP.	2023	2024	2024	TOTALE
€ 6.000,00	€ 10.000,00	€ 95.805,54	€ 82.304,00	€ 194.109,54

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Missione 1 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

SPESE CORRENTI - MISSIONE 1		
2023	2024	2025
€ 14.910,00	€ 15.410,00	€ 15.910,00

Programmi Tutti

Le spese preventivate, di importo stabile sul triennio per circa € 15.000, prevedono i compensi per il revisore dei conti, per il pagamento delle imposte e dei contributi ANAC



TITOLO I – SPESE CORRENTI

2023	2024	2025
€ 2.943.500,55	€ 2.855.959,30	€ 2.866.966,94

Missione 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia

SPESE CORRENTI - MISSIONE 12		
2023	2024	2025
€ 2.905.347,13	€ 2.802.149,30	€ 22.803.555,40

Programmi Tutti

Retribuzioni in Denaro e altre spese di Personale

Capitolo 105

La spesa stimata per il 2023, pari ad € 456.604,47, è calcolata sulla base dei Lavoratori attualmente impiegati in struttura con l'aggiunta, in corso d'anno, di una risorsa in categoria C (in futuro Aa seguito dell'entrata in vigore del CCNL Funzioni Locali 2019/2021, operaTORE esperto) da assegnare all'area amministrativa.

Con riferimento alla previsione dell'ammontare del salario accessorio, convenzionalmente è stato applicato l'importo netto risultante dalla contrattazione 2022, il quale certamente dovrà essere rivisto in corso d'anno in quanto da un lato, l'entrata in vigore del CCNL Funzioni Locali comporta degli adeguamenti in aumento non soggetti al limite di cui al D.Lgs 75/2017, dall'altro il prossimo avvio dell'appalto in global service suggerisce una rimodulazione del fondo con una sua riduzione in applicazione dell'art. 6bis del D.Lgs 165/2011.

La spesa per il personale è comprensiva degli incentivi tecnici già deliberati, delle indennità di partecipazione all'esternalizzazione da parte del personale in assegnazione temporanea, delle spese per missioni e per le iniziative in favore dei lavoratori.

I costi per il biennio successivo vengono riparametrati a seguito della messa a regime dell'assunzione della risorsa in area amministrativa

Viene previsto uno stanziamento per lavoro interinale, da utilizzarsi per attività straordinarie in supporto al servizio di manutenzione e per la continuità del servizio amministrativo nelle more delle procedure di reclutamento della nuovo istruttore.

Beni di Consumo

Capitolo 101 (parte)

Le previsioni delle spese per beni di consumo (farmaci, DPI, materiale informatico, divise, generi alimentari, cancelleria, etc), viene valutata sulla base dei costi storici e in previsione di un progressivo calo delle spese per DPI e tamponi nel triennio di riferimento, in rapporto al ridursi dell'emergenza sanitaria.

Utenze

Capitolo 101 (parte)

Previste sulla base dei costi storici le spese per acqua e telefonia, gli oneri per energia elettrica a gas naturale mantengono profili di criticità elevati. Nella redazione delle stime di spesa, si ritiene che permangano nel primo semestre dell'anno le condizioni particolarmente sfavorevoli oggi in essere, CON un progressivo ritorno a un regime pre-crisi geopolitica nel secondo periodo dell'anno.

Ciò premesso, si stima quanto segue:

	STIMA AL 30/6	STIMA 30/6-31/12	TOTALE
ENERGIA ELETTRICA	€ 45.000,00	€ 23.000,00	€ 68.000,00
GAS NATURALE	€ 55.000,00	€ 27.000,00	€ 82.000,00



Ritenuto che entro la fine dell'anno verranno adottate misure contenitive dei prezzi delle componenti energia, per il biennio 2023/2024 si prevedono oneri maggiormente contenuti

Manutenzioni

Capitolo 103

Le previsioni di spesa sono definite sulla base dei costi storici e degli impegni attualmente iscritti a bilancio sul 2023 con annesse maggiorazioni cautelative, cui si aggiunge uno stanziamento rilevante sull'area edile (pari ed € 8.000,00) motivato dall'imputazione all'anno 2023 della variante 2 all'appalto dei lavori di tinteggiatura esterna sul cui importo definitivo (valutato dall'Ente in circa € 5.500,00) è in corso un dibattito formale con l'affidataria. Il totale degli stanziamenti per manutenzioni è pari nel primo anno di bilancio a un totale di € 51.500,00 con una leggera flessione dello stanziamento complessivo nel biennio successivo (anno 2024 € 45.000,00, anno 2025 € 48.500,00).

Consulenze e altri Incarichi

Capitolo 106

Costi stimati sulla base degli oneri per direzione sanitaria, privacy, sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, circolari in materia di A.P.S.P./I.P.A.B. come da contratti in essere e/o sulla base dei costi storici anche al fine di consentire l'affidamento di ulteriori attività opportune all'effettuazione qualitativa dei servizi dell'Ente (oneri per certificazione ISO 9001, consulenza varie, etc).

Previsti € 4.000,00/anno per le attività di aggiornamento del personale dipendente e, in accordo con il gestore dei servizi appaltati, anche del personale esterno.

Il totale del capitolo di spesa ammonta ad € 62.000,00 per il 2023 di cui € 42.000,00 a titolo di direzione sanitaria. Lievi sono gli scostamenti per il biennio successivo.

Servizi Ausiliari e Sanitari in appalto

Capitolo 104 (parte)

Nelle more del completamento delle procedure di aggiudicazione dell'appalto per la gestione dei servizi della casa di riposo in global service viene stimato il canone, su base annua e comprensivo di una maggiorazione di extra canone a copertura delle assenze del personale in assegnazione temporanea, come di seguito riportato:

GLOBAL								
Annuale	Ribasso		Oneri Sicurezza	Canone	Extra Canone	Sommano	Iva	Totale
€ 2.134.217,26	6,54%	€ 139.577,81	€ 12.750,00	€ 2.007.389,45	€ 46.787,50	€ 2.054.176,95	0%	€ 2.054.176,95

Premesso che si ritiene verosimile l'avvio delle prestazioni in data 01/04/2022, nel primo trimestre dell'anno gli attuali appalti (di pulizia, ristorazione e gestione sanitaria) verranno prorogati, con una previsione di costi mensili pari a quanto riportato nelle tabelle di cui *infra*:

PULIZIA		
<i>Canone</i>	<i>Maggiorazione Cautelativa</i>	<i>Totale</i>
€ 13.000,00	5%	€ 13.650,00

RISOTARAZIONE		
<i>Canone</i>	<i>Maggiorazione Cautelativa</i>	<i>Totale</i>
€ 26.000,00	5%	€ 27.300,00



SERVIZI		
<i>Canone</i>	<i>Maggiorazione Cautelativa</i>	<i>Totale</i>
€ 135.000,00	2%	€ 137.700,00

Per il 2023 si ipotizza quindi la seguente spesa, a livelli di stanziamenti di bilancio:

APPALTO	MESI	EURO	
		Matematico	A Bilancio
GLOBAL	9	€ 1.540.632,72	€ 1.540.000,00
PULIZIA	3	€ 40.950,00	€ 41.000,00
RISTORAZIONE	3	€ 81.900,00	€ 82.000,00
SERVIZI SANITARI	3	€ 413.100,00	€ 413.000,00

Per gli anni 2024 e 2025 viene previsto esclusivamente l'importo stabilito per l'appalto in regime di global service, pari ad € 2.050.000,00

Interessi Passivi

Capitolo 110

Gli oneri sono calcolati sulla base dei piani di ammortamento dei due mutui in essere, di cui uno in scadenza nel corso del 2023 e delle stime sull'apertura di un nuovo finanziamento per € 30.000. Si premette sin d'ora come tanto la spesa per interessi, quanto quella per la copertura delle quote capitali, necessiterà di una revisione in variazione a seguito dell'aggiornamento dei piani di ammortamento dovuto al recente aumento dei tassi di interesse deliberati dalla BCE.

Non sono previsti costi da interessi passivi sul conto corrente, non essendo ipotizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Rimborsi

Capitolo 112

Previsti convenzionalmente € 10.000/anno per il rimborso delle rette pagate anticipatamente in occasione dei conguagli per Ospiti deceduti/dimessi.

Assicurazioni

Capitolo 107

La sottoscrizione delle polizze dell'Ente avvenuto nell'ultimo trimestre dall'anno corrente, ha certificato il ritorno a quotazioni pre-pandemia delle assicurazioni RCT/RCO. Sulla base dei costi attualmente sostenuti, vengono stanziati € 16.500,00 per ogni annualità del previsionale

Multe e Sanzioni

Capitolo 113

Previsti convenzionalmente € 1.000/anno sul triennio

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Missione 20 – Fondi e Accantonamenti

SPESE CORRENTI - MISSIONE 20		
2023	2024	2025
€ 26.243,42	€ 39.400,00	€ 48.501,54



Programmi Tutti

Con riferimento al fondo di riserva, vengono accantonate risorse per il sostentamento di spese non prevedibili una somma pari allo 0,88% delle spese in parte corrente stanziata sulla missione 12 sull'esercizio 2023, calmierato per consentire l'arrotondamento finale del bilancio. La somma prevista è di € 14.243,420. Per i due anni successivi vengono stanziati € 17.000,00 (con calmieramento sul 2025 per consentire il pareggio globale di bilancio).

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità viene previsto viene definito sul triennio per i seguenti importi: 2023 € 7.000,00; 2024 € 8.000,00; 2025 € 8.000,00. Si rinvia alla sezione successiva della presente nota integrativa per il dettaglio sulla previsione.

In assenza di indicazioni normative sugli importi da accantonare per il rinnovo contrattuale 2022/2024, si stanziavano cautelativamente sul triennio i seguenti importi: 2023 € 5.000,00; 2024 € 15.000,00; 2025 € 25.000,00. Se necessario, si procederà ad approvare una variazione in recepimento delle percentuali di maggiorazione previste dal Legislatore.

Il fondo di cassa, previsto in € 70.000,00 pari al 2% delle spese correnti previste per l'anno 2023, non ha valorizzazione di competenza.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Missione 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia

2023	2024	2025
€ 120.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00

Programmi Tutti

Macroaggregati Tutti

Acquisti di Attrezzature, Macchinari e Beni in Ammortamento

Prevista una spesa di € 20.000/anno per l'acquisto di attrezzature necessarie all'esercizio delle attività dell'Ente.

Acquisti di Licenze Sw

Si prevede sul 2023 una spesa di € 3.000,00 per l'acquisto di licenze Microsoft in aggiornamento degli attuali sistemi (molti computer montano ancora il sistema operativo Windows 7), eventuali nuovi pacchetti Office e l'upgrade del gestionale "Venere" con il modulo per la redazione degli atti unilaterali del Presidente.

Investimenti sui Beni Immobili

Vengono previsti sul primo anno del bilancio € 85.0000,00 derivanti dalla re-imputazione all'esercizio 2023 del residuo di impegno relativo ai lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di rilevamento fumi. Allo stato attuale non è possibile, per assenza di risorse, prevedere la spesa necessaria ad effettuare i lavori di sostituzione dei generatori di calore che, come noto, non sono adeguati agli attuali standard normativi previsti dalla Regione Piemonte con riferimento all'efficienza energetica ed alle emissioni inquinanti.



TITOLO IV– RIMBORSO PRESTITI

Missione 50 – Debito Pubblico

2022	2023	2024
€ 21.408,20	€ 35.735,16	€ 38.229,06

Programmi Tutti

Le spese in previsione sono state calcolate in rapporto ai piani di ammortamento dei due mutui in essere (di cui uno a termine nel 2023), e dell'ipotesi di apertura di un nuovo finanziamento di € 30.000,00 in corso del prossimo esercizio. Si richiama quanto rilevato nel paragrafo relativo agli interessi passivi sulla necessità di riaggiornare le previsioni di spesa a seguito di una rivisitazione dei piani di ammortamento.

TITOLO V– CHIUSURA ANTICIPAZIONE RICEVUTA DA ISTITUTO

Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie

Programmi Tutti

Non sono previste aperture di anticipazioni del tesoriere.



PARTE VINCOLATA

Risultato di Amministrazione Presunto

Si stima un risultato di amministrazione in disavanzo per € 160.000,00, come da prospetto di seguito riportato:

STIMA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

<u>AVERE</u>	VOCE	EURO	NOTE	<u>DARE</u>	VOCE	EURO	NOTE
	TOTALE	€ 3.117.129,51			TOTALE	€ 3.277.129,51	
	RISULTATO AMMINISTRAZIONE AP	-€ 193.430,34			SPESE IMPEGNATE	€ 3.230.129,51	
	ENTRATE ACCERTATE	€ 3.175.147,12			RISUZIONE R.A. IN ESSERE	€ -	
	AUMENTO R.A. IN ESSERE	€ 252,98			RIDUZIONE R.P. IN ESSERE	€ -	
	RIDUZIONE R.P. IN ESSERE	€ 1.194,08			AUMENTO IMPEGNI	€ 47.000,00	
	AUMENTO ACCERTAMENTI	€ 3.000,00			RIDUZIONE ACCERTAMENTI		
	RIDUZIONE IMPEGNI (con Arrotondamento)	€ 130.965,67					

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-€ 160.000,00
-------------------------------------	----------------------

Come già esposto in sede nella sezione “Bilancio”, sottosezione “Analisi Principali Voci di Entrata e di Spesa”, sino all’approvazione del rendiconto 2022 viene applicato il piano di rientro del disavanzo approvato a seguito della prima certificazione del risultato negativo di esercizio, con posticipazione al 2025 per la chiusura definitiva.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l’intero importo del credito anche se non di certa acquisizione, quali le quote per servizi a domanda individuale come le rette per le prestazioni rese in favore degli Ospiti.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Si premette che senza ulteriore motivazione non è richiesto alcun accantonamento per i crediti da altre Amministrazioni Pubbliche, e quindi nel calcolo del FCDE può non essere preso in considerazione l'andamento degli accertamenti aventi quali creditori le AA.SS.LL, i Consorzi dei Servizi Sociali e le Provincie. Tuttavia, per ragioni di maggior cautela, il fondo viene calcolato sull'intero ammontare del capitolo 101/1/1 di cui al titolo III, inerente alle rette nel loro complesso. Dato atto che il bilancio di previsione 2023/2025 viene adottato prima della fine dell'anno 2022, non sono disponibili a consuntivo i dati finali sugli accertamenti dell'esercizio A-1; per tale ragione il fondo crediti di dubbia esigibilità viene calcolato sul quinquennio 2017/2022, e verrà eventualmente variato a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La media semplice nel rapporto fra l'incassato nel quinquennio di riferimento e l'accertato in conto competenza, vede un deficit del 0,23%. Tale percentuale, applicata all'importo stimato per le entrate da rette sul triennio (€ 2.915.000,00 nel 2023, € 2.960.000,00 per i successivi due anni), restituisce un FDCE di circa € 6.700,00 su base annua che vengono cautelativamente portati ad € 7.000,00 sul 2023 e ad € 8.000,00 sul biennio successivo.

Spese di investimento

Per il 2023 è in previsione il sostentamento degli oneri per il rifacimento dell'impianto di rilevamento fumi, i cui lavori sono stati avviati nel corso del 2022.

Premesso che l'ente non ha provveduto ad attivare la contabilizzazione del fondo pluriennale vincolato di parte capitale, in ogni caso per l'opera di cui al presente paragrafo non sono stati incassati proventi da accantonare, in quanto i contributi già riconosciuti in favore dell'Ente verranno liquidati a consuntivo previa presentazione di copia degli avvenuti pagamenti. I lavori vengono finanziati come segue:

TOTALE	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI	MUTUI	PARTE CORRENTE
€ 85.000,00	€ 48.600,00	€ 34.308,75	€ -	€ 2.091,25

Indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

Nell'esercizio 2023 viene prevista l'apertura di un mutuo nella seconda parte dell'anno con avvio del piano di ammortamento a fine 2023, di € 30.000 complessivi

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per il triennio di riferimento con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto nomenclato come Allegato D al bilancio di previsione e rubricato "*Prospetto Dimostrativo dei Vincoli di Indebitamento degli enti Locali*".

Verbania, lì 19/12/2022

A.P.S.P. Casa di Riposo M. Muller

Il Direttore
Andrea Manini